

ranno invano di nascondere agli italiani la sostanza demenziale della politica di sinistra per l'Iraq. Possiamo sintetizzarla così: Unione con la Jihad islamica, nell'ipotesi migliore siamo passati dal Triciclo al Triangolo sunnita, ai Sunniti nell'Ulivo.

Peraltro Fassino ci ha già avviato. Se vince l'Unione, non farà mai una forza militare per difendere la democrazia. Sta unita adesso perché governano gli altri. Quando dovessero vincere loro, cercheranno la maggioranza dei voti in Parlamento nelle file del centrodestra, chiamandoli al senso di responsabilità. Ha detto proprio così. Ma perché non chiama alla responsabilità gli alleati di cui ha bisogno per vincere e cui per il momento regge la coda? Questa è gente che - vedasi il settimanale Avvenimenti - mentre Giuliana Sgrena è in mano ai terroristi islamici, spiega che i veri rapitori devono essere come minimo americani. Leggere per credere. L'Unione è con questa gente dalle belle idee pro-Zarqawi.

2) Basterebbe quanto sopra per mostrare lo squallore dell'Unione. Andiamo più svelti ora. Nelle file prodiane si annidano i difensori ad oltranza dei giudici privi di senso della realtà. I quali, come nel caso dei fatti di Lecco, liberano subito gli autori di un tentato sequestro. Sia chiaro: non diciamo "le zingare". Non dimentichiamo che i rom sono stati sterminati a milioni da Hitler, e non va fatto d'ogni erba un fascio. Ma qui sta accadendo, come nel caso del terrorista elogiato come nobile guerrigliero, il capovolgimento dello stato di diritto, in modo

che, invece di tutelare il debole, garantisce l'impunità al violento.

3) Bravi Fassino e Veltroni, nel condannare le foibe senza se e senza ma. Ma pilastri inossidabili di questa Unione sono personaggi come Cossutta. Il quale non ha vergogna a trovare giustificazione all'orrore, e a negare le terrificanti responsabilità di Togliatti nelle stragi di conazionali e stranieri. Il compagno Ercoli (così si faceva chiamare quando era riverito ospite di Stalin) ha fatto fuori migliaia di comunisti italiani e polacchi. Unione e riverenze con chi difende gli assassini.

4) 5) 6) Non c'è bisogno di

elargire dotti commenti, dinanzi all'enormità delle cose. L'Unione è con chi vuole alzare le tasse, imporre la patrimoniale magari per statalizzare la Fiat;

è con Agnoletto e i no global, autori degli scontri al G8 e cultori dell'odio verso le forze dell'ordine; è con chi concepisce la vita sociale come antagonismo di classi e corporazioni, ed usa lo sciopero come una mazza chiodata contro la serena convivenza in modo da rendere eterni i conflitti.

Basta così? Ci sarebbe pure l'Unione con Fidel Castro, l'Unione con Zapatero in fuga do-

po le bombe, l'Unione con chi tira i cavalletti a Berlusconi e ne fa vanto. Ma in buona sostanza questa Unione è l'abbraccio spudorato di se stessi, comunque la si pensi, pur di prendere il potere, in tal modo deformando la democrazia e inquinando la buona fede. Insomma è l'Unione con l'Unione che è fasulla, una muraglia di cartone che il soffio degli elettori butterà giù. Sperem.

## Filo-terroristi, statalisti, no global comunisti che negano le foibe: ecco i compagni di viaggio del Professore

